

AFFIDAMENTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDII ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Art. 2 Riferimenti normativi

Art. 3 Conoscenza delle norme di appalto

Art. 4 Luoghi di esecuzione

Art. 5 Durata

Art. 6 Definizioni

PARTE II – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Art. 7 Ambito di applicazione

Art. 8 Tipologia degli interventi

Art. 9 Manutenzione programmata e predittiva

Art. 10 Manutenzione riparativa e su richiesta

Art. 10.1 Manutenzione riparativa

Art. 10.2 Censimento

Art. 10.3 Pronto intervento e presidio antincendio

Art. 10.4 Smaltimento del materiale obsoleto

PARTE III – MODALITÀ DI ESECUZIONE

Art. 11 Direzione dell'esecuzione

Art. 12 Ordine degli interventi

Art. 13 Coordinamento e referenti tecnici

Art. 14 Specifiche caratteristiche degli interventi a canone

Art. 15 Estintori

Art. 16 Messa a disposizione di estintori per attività formative (prestazione a misura)

Art. 16.1 Frequenza dell'attività

Art. 16.2 Tipologia di estintori utilizzati

Art. 16.3 Contabilizzazione e remunerazione

Art. 17 Collaudo

Art. 18 Sostituzioni e acquisizioni

Art. 19 Disposizioni particolari

Art. 20 Nاسpi, idranti, attacchi autopompa e relative reti

Art. 20.1 Controllo e verifica

Art. 20.2 Sostituzioni

Art. 21 Vie di esodo e porte tagliafuoco

Art. 22 Obblighi dell'appaltatore

Art. 22.1 Oneri e obblighi nell'espletamento del servizio

[Art. 22.2 Operatività](#)

[Art. 22.3 Registro Antincendio](#)

[Art. 22.4 Registrazione degli interventi](#)

[Art. 22.5 Monitoraggio del servizio](#)

[Art. 23 Requisiti di idoneità professionale](#)

[Art. 24 Programma esecutivo dei servizi e cronoprogramma](#)

[Art. 25 - Misurazioni e corrispettivo](#)

[Art. 25.1 Valutazione degli interventi - condizioni generali](#)

[Art. 25.2 Invariabilità dei prezzi a misura](#)

[Art. 25.3 Invariabilità dei prezzi a corpo \(lavorazioni che superano i 300€\)](#)

[Art. 26 Condotta dei servizi da parte dell'appaltatore e responsabilità tecnica](#)

[Art. 26.1 Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore Economico](#)

[Art. 27 Esecuzione e ultimazione degli interventi, ufficio tecnico e ordini](#)

[Art. 28 Qualità e provenienza dei materiali](#)

[PARTE IV - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE](#)

[Art. 29 Sicurezza sul lavoro. Obblighi e responsabilità dell'Operatore Economico verso terzi – Adempimenti in materia di sicurezza e personale](#)

[Art. 30 Obblighi dell'appaltatore nei confronti delle risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto](#)

[Art. 31 - Subappalto](#)

[Art. 32 Condizioni di pagamento](#)

[Art. 33 Tracciabilità dei pagamenti](#)

[Art. 34 Imposte riferite alle prestazioni oggetto del contratto](#)

[Art. 35 Intervento di ASP come sostituto retributivo](#)

[Art. 36 Intervento di ASP come sostituto contributivo e ritenuta a garanzia](#)

[Art. 37 Condizioni di esecuzione](#)

[Art. 38 Revisione periodica dei prezzi](#)

[Art. 39 Cessione del contratto](#)

[Art. 40 Cessione dei crediti](#)

[Art. 41 Penali](#)

[Art. 42 Garanzie](#)

[Art. 42.1 Garanzia definitiva](#)

[Art. 43 Risoluzione del contratto e recesso](#)

[Art. 44 Cause ostative all'esecuzione dell'appalto e sospensione dell'appalto per volontà di ASP](#)

[Art. 45 Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto](#)

[Art. 46 Comunicazioni](#)

[Art. 47 Whistleblowing. Linee procedurali per la segnalazione di illeciti o irregolarità](#)

[Art. 48 Trattamento dei dati personali](#)

[Art. 49 Riservatezza](#)

[Art. 50 Definizione delle controversie](#)

[Art. 51 Rinvio](#)

Il presente Capitolato costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione di gara e del contratto d'appalto.

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto stabilisce norme, prescrizioni e oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra ASP Città di Bologna e l'impresa aggiudicataria in relazione alla manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza e a norma dei presidi antincendio e il comodato d'uso degli estintori portatili e carrellati.

Determina altresì le condizioni tecniche per lo svolgimento dei servizi relativi all'oggetto dell'appalto di cui all'art.1.

ASP Città di Bologna, di seguito denominata anche "Stazione Appaltante" (S.A.), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi per la manutenzione integrale dei presidi antincendio presso le strutture di cui viene fornita l'anagrafica, intende stipulare con idoneo operatore economico un contratto, a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per la manutenzione di tutti i presidi antincendio che sarà necessaria nell'arco di 3 anni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto, con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni.

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza e a norma dei presidi antincendio e il comodato d'uso degli estintori portatili e carrellati installati presso le strutture di competenza di ASP e indicati nell'all. 1 "Anagrafica strutture", ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dei relativi decreti D.M. 01/09/2021, D.M. 02/09/2021 e D.M. 03/09/2021, compreso inoltre la gestione e l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la perfetta conservazione ed il regolare funzionamento dei presidi in questione, ai sensi del Codice di Prevenzione Incendi, D.M. 03 agosto 2015 e s.m.i., paragrafo S.5.7 "Gestione della sicurezza nell'attività in esercizio", comma 2, lettera b) "il controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio.

In particolare, l'esecuzione dell'appalto dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

a) la verifica periodica, il controllo, il collaudo, la manutenzione e la redazione del registro dei controlli delle attrezzature antincendio, quali ad esempio il parco estintori, idranti, il controllo e prova idrica degli idranti e manutenzione degli impianti e delle attrezzature di spegnimento incendi (gruppi di pressurizzazione e serbatoi di accumulo della rete idrica antincendio e porte tagliafuoco) presenti in tutte le strutture, secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento e di legge:

- UNI 9994-1:2024 Estintori d'incendio e ss.mm.ii.;
- UNI EN 3-7:2008 Estintori portatili d'incendio e ss.mm.ii.;
- UNI 10779:2007 Reti di idranti e ss.mm.ii.;
- UNI 671- 2:2004 e 671-3:2009 Sistemi equipaggiati con tubazioni (idranti a muro e manutenzione) e ss.mm.ii.;

b) tutte le forniture di materiale e le prestazioni di manodopera per la manutenzione di estintori, idranti, gruppi di pressurizzazione e serbatoi di accumulo e porte tagliafuoco, nonché la sostituzione di parti usurate e non più funzionanti, secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento e di legge:

- UNI 9487:2006 Tubazioni flessibili antincendio DN 45 e DN 70 e ss.mm.ii.;
- UNI EN 671-2:2004 Sistemi equipaggiati con tubazioni e ss.mm.ii.;
- D.M. 07.01.2005, D.M. 37/2008, D.lgs. 81/2008 (in particolare punto 4.1.3 dell'All. IV);
- D.M. 1 settembre 2021 – “Decreto Controlli”;
- D.M. 2 settembre 2021 – “Decreto GSA – Gestione della Sicurezza Antincendio”;
- D.M. 3 settembre 2021 – “Decreto Minicodice”.

Il numero dei presidi antincendio presenti nei siti riportati nell'allegato elenco è puramente indicativo in quanto, nel corso del contratto, ASP potrebbe incrementare o diminuire l'elenco degli stabili e di conseguenza dei presidi. L'Impresa appaltatrice sarà obbligata, nella misura del 20% di variazione, ad assoggettarsi alle stesse condizioni del presente Capitolato nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge.

Art. 2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici
- DPR 37/1998 – Regolamento prevenzione incendi

- UNI 9994-1/2 – Estintori
- UNI EN 12845 – Impianti sprinkler
- UNI 10779 – Reti idranti
- D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza sul lavoro
- Normativa regionale Emilia-Romagna

Art. 3 Conoscenza delle norme di appalto

L'impresa partecipante è tenuta a presentare, in sede di gara, le dichiarazioni previste dal relativo disciplinare.

In particolare, l'impresa è obbligata ad esaminare tutti i documenti di gara e a valutare attentamente l'offerta secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, individuando e quantificando, laddove richiesto, i componenti necessari a garantire la corretta esecuzione del servizio sulla base dei requisiti, della qualità e delle caratteristiche funzionali adeguate.

L'Impresa aggiudicataria non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza delle condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne i casi in cui tali elementi si configurino come cause di forza maggiore, così come contemplati dal Codice civile e non esclusi da altre norme del presente C.S.A.

Art. 4 Luoghi di esecuzione

Il servizio verrà svolto presso le sedi di ASP Città di Bologna, come da censimento presidi allegato (Allegato 1 - Anagrafica strutture).

Art. 5 Durata

La durata dell'affidamento avrà decorrenza dalla stipula del contratto per n. 3 anni, a cui sarà possibile aggiungere ulteriori n. 2 anni, quale opzione di rinnovo contrattuale.

Nel computo complessivo della durata dell'affidamento sono previsti anche n. 6 mesi di proroga tecnica a copertura delle operazioni di gara per il successivo affidamento, ai sensi dell'art. 120, co. 10 D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii.

Art. 6 Definizioni

Si precisa che gli interventi oggetto del presente appalto si distinguono tra PRESTAZIONI A CANONE e PRESTAZIONI AD EXTRA CANONE.

Interventi “a canone”: attività di manutenzione programmata, predittiva e riparativa entro la soglia economica di € 300,00 per intervento.

Interventi in “extra-canone”: interventi straordinari, di valore superiore alla soglia o su richiesta del Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC).

Costituisce specifica responsabilità della Ditta appaltatrice la rilevazione in sede di controllo di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle prescrizioni normative, che dovrà essere immediatamente segnalata ad ASP.

Con la sottoscrizione del contratto, l'Impresa si impegna ad assicurare tutte le attività necessarie o utili per garantire una corretta gestione e manutenzione dei presidi antincendio, con chiara assunzione di responsabilità da parte dell'Impresa, nel pieno rispetto delle norme di legge.

Le norme procedurali previste dal presente capitolato prendono a riferimento la legislazione vigente in materia antincendio:

- D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- D.M. 10 marzo 1988 ss.mm.ii. «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro»;
- D.M. 7 gennaio 2005 ss.mm.ii. "Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio";
- Norma UNI 9994-1/2013 ss.mm.ii., la quale riporta dettagliatamente la tempistica e le operazioni che devono essere svolte per mantenere gli estintori d'incendio in efficienza;
- Norma tecnica UNI EN 3/7:2004 (UNI EN 3/7:2005 versione italiana) ss.mm.ii. concernente le procedure di classificazione e di valutazione degli estintori portatili di incendio;
- UNI 10779 luglio 2007 ss.mm.ii. recante "Impianti di estinzione incendi - Rete idranti";
- UNI 9490 aprile 1 989 (UNI EN 12845) ss.mm.ii. recante "Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio";
- nonché la legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione e, in particolare, la direttiva 97/23/CE «equipaggiamenti a pressione» recepita con D.lgs. n.93/2000.

La committente si riserva la facoltà, durante il corso dell'appalto, di variare il numero di estintori e idranti costituenti il parco antincendio installato presso

le strutture e in nuove sedi, previa verifica delle norme procedurali legate ai VV.FF.

PARTE II – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Art. 7 Ambito di applicazione

Il servizio comprende la manutenzione e gestione dei seguenti presidi:

- Impianti idrici antincendio e sprinkler automatici;
- Estintori portatili e/o carrellati (incluso noleggio);
- Porte REI, maniglioni antipanico e relativi accessori;
- Manichette, Naspi;
- Altri componenti di minore rilevanza, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, piccoli raccordi, valvole manuali, guarnizioni, morsetti, ecc.;
- Cartellonistica (cartellonistica antincendio, targhette, adesivi, ecc.);
- Estintori e bombole in comodato d'uso per la formazione.

Art. 8 Tipologia degli interventi

Si intende l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere i presidi in piena efficienza e a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni ideali di conformità alle norme vigenti e di corretto e completo funzionamento, facendo ricorso a riparazioni, ripristini, sostituzioni di parti o apparecchi soggetti ad usura o decadimento.

L'Impresa appaltatrice si obbliga a eseguire eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni che si rendessero necessarie nel corso della durata del contratto, a seguito di cause accidentali o per mantenere il rispetto di quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa vigente.

Quest'ultimo onere a carico dell'appaltatore comprende anche l'eventuale riomologazione degli estintori scaduti, comprensiva di tutte le pratiche e gli oneri derivanti verso gli enti omologatori e gli organi di controllo; qualora la ri-omologazione non fosse possibile o l'appaltatore non la ritenesse conveniente, lo stesso deve provvedere alla sostituzione dell'estintore con uno perfettamente a norma. In tal caso l'Impresa appaltatrice deve provvedere al ritiro del vecchio estintore sostituito e deve provvedere al suo corretto smaltimento.

La sostituzione risulta comprensiva delle attività connesse allo smontaggio e rimontaggio dei componenti e sottocomponenti dell'impianto.

Sono pure a carico dell'Appaltatore gli oneri di ricerca guasto, lo svuotamento e riempimento dei presidi per l'esecuzione degli interventi.

I materiali devono essere conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle migliori marche in commercio e devono essere sottoposti all'approvazione della Stazione Appaltante prima del loro montaggio. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero.

Tutti i materiali di risulta delle lavorazioni e quelli delle apparecchiature sostitutive devono essere allontanati dagli edifici a cura e spese dell'Appaltatore, che deve provvedere al corretto smaltimento, salvo diversa disposizione da parte della Stazione Appaltante.

Le visite, le forniture e le verifiche avranno luogo con cadenze conformi alle regole tecniche di manutenzione dei tipi di presidi e, comunque, le stesse cadenze saranno tali da garantire il buon funzionamento dei presidi ed il rispetto della normativa vigente.

Gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel pieno rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti UNI E CEI e dalle leggi in vigore in materia antincendio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio in oggetto deve fornire le seguenti prestazioni per tutti i presidi antincendio, quali dispositivi, attrezzature, impianti, sistemi e quant'altro pertinente:

1. diagnosi funzionale;
2. controllo iniziale e periodico;
3. sorveglianza;
4. revisione;
5. collaudo;
6. redazione e relativo aggiornamento del registro dei controlli periodici;
7. fornitura di nuovo registro dei controlli periodici qualora non presente e/o deteriorato;
8. manutenzione e/o piccoli interventi volti al ripristino dello stato funzionale e di efficienza in caso di presidi non funzionanti e/o in avaria;
9. smaltimento di qualsiasi agente estinguente e/o materiale vario pertinente e rispettiva gestione dei rifiuti del materiale da rimuovere;
10. misura di pressione idraulica statica e dinamica degli impianti idraulici e relativa portata;
11. verifica di tenuta delle tubazioni;

12. verifica di tenuta degli erogatori, quali attacchi motopompa, idranti, naspi, ecc. e relative valvole di intercettazione, tubazioni flessibili e/o manichette, raccordi, lance erogatrici, ecc.;
13. verifica degli organi di regolazione e intercettazione;
14. verifica degli organi di alimentazione e pompaggio delle reti idriche;
15. verifica delle porte tagliafuoco;
16. controllo del livello dei liquidi, carburante, olio lubrificante, ecc.;
17. verifica delle cassette di contenimento e di eventuali portelli di protezione;
18. mantenimento dell'ordinaria pulizia e corretta tenuta dei vani tecnici dell'impianto antincendio;
19. sopralluoghi e/o verifiche chieste direttamente dalla Stazione Appaltante, in qualsiasi momento ed a qualsiasi titolo.

Sono fatte salve e ammesse tutte le modifiche contrattuali che nel corso dell'esecuzione del contratto siano ritenute necessarie nei casi e nei termini previsti ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., previa autorizzazione del RUP.

Art. 9 Manutenzione programmata e predittiva

L'appaltatore dovrà redigere un piano manutentivo dettagliato per ciascuna struttura, aggiornabile durante la gestione.

Le attività dovranno essere conformi alle norme UNI di riferimento e comprendere controlli periodici, prove di funzionamento e verifiche strumentali.

Art. 10 Manutenzione riparativa e su richiesta

L'appaltatore dovrà intervenire sulla base della segnalazione di guasto e della sua relativa tipologia secondo tempistiche concordate con la Stazione appaltante.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, comprensivi delle necessarie assistenze specialistiche.

Art. 10.1 Manutenzione riparativa

Si intende il mantenimento del regolare funzionamento dei presidi mediante la riparazione, ovvero la sostituzione, allorquando non siano più riparabili i componenti dell'impianto.

L'appaltatore in seguito a segnalazioni deve prontamente eseguire tutti gli interventi necessari al ripristino della corretta funzionalità dei presidi e quindi al fine di raggiungere gli obiettivi del servizio.

Nel caso in cui le parti necessarie da sostituire per la riparazione di un componente non risultassero più in commercio, nell'ambito del canone corrisposto per il servizio, l'Appaltatore deve provvedere all'integrale sostituzione del componente stesso con altro avente le medesime caratteristiche o il più possibile prossime a quelle del componente da sostituire tra quelli reperibili in commercio.

Art. 10.2 Censimento

L'Appaltatore potrà effettuare a sua discrezione e con oneri a proprio carico, un sopralluogo preliminare addizionale (non obbligatorio), prima della verifica obbligatoria, per prendere visione di tutti i presidi in questione, verificandone lo stato di conservazione e funzionalità e la presenza della pertinente documentazione richiesta dalle normative vigenti, trasmettendo alla Stazione Appaltante l'esito di esso.

L'Appaltatore, in seguito all'eventuale sopralluogo preliminare, addizionale, o comunque immediatamente dopo la prima verifica obbligatoria deve trasmettere alla Stazione Appaltante lo stato di consegna dei suddetti presidi, indicando, ove necessario, qualsiasi anomalia e/o non conformità alle prescrizioni tecniche e normative. Tale procedura dovrà essere applicata anche ad ogni consegna di un nuovo impianto, che dovesse verificarsi nel corso del Contratto.

Art. 10.3 Pronto intervento e presidio antincendio

Comprende l'attività di pronto intervento, volta a garantire in qualsiasi momento ed in qualsiasi condizione, tutti i presidi in oggetto ed assicurando contestualmente un servizio di manutenzione correttiva per la risoluzione di eventuali inconvenienti, guasti e/o disservizi.

Il servizio di pronto intervento deve essere garantito attraverso la richiesta telefonica e/o scritta da parte della Stazione Appaltante nei confronti dell'Appaltatore, il quale deve rendersi disponibile a ricevere la segnalazione per intervenire nel minor tempo possibile.

Art. 10.4 Smaltimento del materiale obsoleto

L'Appaltatore deve provvedere a proprio carico al corretto smaltimento di ogni rifiuto prodotto in seguito alle lavorazioni oggetto dell'appalto, incluso il prelievo, il trasporto ed il conferimento presso impianti specializzati ed all'uopo autorizzati, complessivamente nel pieno rispetto delle norme in materia ambientale e sui rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e delle norme tecniche e di legge vigenti.

In caso di materiali recuperabili per il successivo riutilizzo da parte dell'amministrazione, restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di rimozione, prelievo, trasporto e deposito presso i locali messi a disposizione dalla Stazione Appaltante.

PARTE III – MODALITÀ DI ESECUZIONE

Art. 11 Direzione dell'esecuzione

La direzione dell'esecuzione del servizio è affidata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), nominato con apposito provvedimento della Stazione Appaltante.

Il DEC coordina le attività, verifica la corretta esecuzione delle prestazioni, accerta il rispetto dei livelli di qualità richiesti e applica, ove necessario, penalità o contestazioni.

Il DEC svolge, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- controllo sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e verifica del rispetto degli standard qualitativi;
- verifica dei rapporti di intervento, dei registri antincendio, delle certificazioni e della documentazione prodotta dall'Appaltatore;
- gestione delle non conformità, contestazioni, penali e richieste di interventi correttivi;
- verifica finale e proposta di certificazione di regolare esecuzione.

Il nominativo del DEC sarà comunicato all'Appaltatore contestualmente alla consegna del servizio.

L'esecuzione delle manutenzioni e delle forniture verranno condotte con la massima precisione, conformemente alle disposizioni, che verranno impartite all'atto pratico dalla S.A. e secondo le norme tecniche vigenti in materia.

Inoltre, è obbligo dell'Impresa, uniformarsi a tutte le prescrizioni e regolamenti di sicurezza, pulizia e igiene, nonché a tutte le prescrizioni di legge in materia di esecuzione delle manutenzioni e forniture di che trattasi.

L'Impresa deve attenersi a leggi e regolamenti vigenti inerenti alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

L'Impresa ha l'obbligo di regolare le proprie manutenzioni e forniture in collaborazione ad altri eventuali appalti che l'Amministrazione possa affidare contemporaneamente alle altre Imprese o Ditte in modo da non procurare intralci ed interferenze alle stesse.

L'Impresa affidataria dovrà eseguire le singole prestazioni secondo le indicazioni che, per ciascun intervento, riporteranno quanto segue:

- la descrizione dell'intervento con indicazioni del luogo di esecuzione;
- l'importo;
- i termini di consegna;
- i termini di ultimazione;

oltre a quant'altro sarà ritenuto utile da questa Amministrazione per la migliore esecuzione della prestazione.

Art. 12 Ordine degli interventi

L'Impresa ha facoltà di predisporre l'ordine per l'esecuzione degli interventi nei modi che riterrà opportuno per darli finiti a regola d'arte e nel termine contrattuale previo consenso della S.A.

La S.A. può prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione delle prestazioni senza che per questo l'Impresa possa chiedere compensi o indennità di sorta oltre l'importo complessivo forfettario di contratto.

Art. 13 Coordinamento e referenti tecnici

L'Impresa dovrà eseguire la manutenzione in conformità alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato secondo la buona regola d'arte, in osservanza agli ordini del DEC in merito ad eventuali irregolarità riscontrate, a cui darà immediata esecuzione.

Nel caso in cui l'Impresa non ottemperi tempestivamente a quanto ordinato dalla S.A., l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni eventuali.

Nessuna variante od aggiunta sarà ammessa o riconosciuta nell'esecuzione del servizio se non risulta ordinata per iscritto dalla S.A.

Le disposizioni dell'Amministrazione saranno comunicate all'Impresa tramite proprio tecnico, che assume il compito di referente del servizio per conto dell'Amministrazione.

I referenti tecnici, i cui nominativi saranno comunicati dall'Impresa all'Amministrazione appena investiti dei propri poteri, rappresentano l'Impresa e diventano i diretti responsabili di qualunque disfunzione dell'esercizio e, quindi, gli unici competenti a emettere disposizioni operative, ed in particolare:

- dirigere l'attività del personale addetto, impartendo le disposizioni relative e sorvegliando che esse siano svolte nel rispetto delle norme, disposizioni, consuetudini e correttezza;
- assicurare il regolare svolgimento tecnico-economico dell'esercizio, verificando che le varie parti dell'impianto siano costantemente sotto controllo e mantenute in perfetto stato;
- predisporre, per conto dell'Amministrazione, gli atti occorrenti per l'ottenimento ed il mantenimento di permessi e concessioni con Enti Pubblici come V.V.F, ENEL, FF.SS. ecc.;
- proporre all'Amministrazione le iniziative per la corretta utilizzazione e risparmio dell'energia elettrica;
- assicurarsi della disponibilità dei materiali di consumo e strumenti di lavoro occorrenti all'esercizio e provvedere alle ordinazioni;
- sviluppare ogni altra attività utile all'esercizio.

Il presente capitolato con i relativi allegati e il disciplinare forniscono l'oggetto del contratto, ovvero la consistenza quantitativa e qualitativa dei servizi, nonché le caratteristiche tecniche delle opere oggetto del contratto.

Art. 14 Specifiche caratteristiche degli interventi a canone

Si fa presente, come indicato nell'oggetto dell'appalto, che trattasi di servizio di tipo "full risk", ovvero comprensivo di ogni onere a carico dell'Appaltatore, necessario per l'espletamento dello stesso, inclusi tutti i costi di manutenzione ordinaria e/o piccoli interventi come sopra descritto, manodopera, trasferta, materiali di consumo, pezzi di ricambio e smaltimento dei materiali di rifiuto, eventuali bolli e autorizzazioni di qualsiasi genere.

Si intendono comprese le attività di gestione ed esecuzione di tutte le lavorazioni volte a garantire la perfetta conservazione ed il regolare funzionamento dei presidi in questione.

L'Appaltatore deve condurre il servizio annullando o comunque riducendo al minimo i casi di disservizio antincendio e/o ogni altra causa di malfunzionamento.

L'Appaltatore, in caso di anomalia non comprese nel presente appalto, come ad esempio la manutenzione straordinaria dell'impianto e/o il rilevamento di un pericolo in atto, deve comunque immediatamente fermare in completa sicurezza l'impianto fino a quando esso non sia stato ripristinato, informandone tempestivamente la Stazione Appaltante. Tuttavia, in questo specifico caso la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di intraprendere qualsiasi procedura di competenza nel rispetto della sicurezza dell'impianto. A seguito di segnalazione di qualsiasi anomalia sui presidi antincendio o richiesta di ricarica di estintori, l'Appaltatore ha l'obbligo di ripristinare le apparecchiature di cui sopra.

Tutte le operazioni da effettuare sui presidi antincendio devono essere svolte da personale esperto in materia (personale competente), così come definito dalle norme tecniche e di legge pertinenti, sulla base della regola dell'arte, che garantisce la corretta esecuzione delle operazioni svolte.

In maniera dettagliata, ma non esaustiva, si riportano di seguito alcune delle prestazioni che devono essere rispettate per l'esecuzione delle operazioni di mantenimento dell'efficienza dei presidi antincendio in oggetto.

Art. 15 Estintori

UNI 9994-1:2024 Apparecchiature per estinzione incendi – Estintori di incendio

La manutenzione degli estintori è strutturata in attività distinte, deve essere effettuata nel rispetto di quanto di seguito indicato e con la periodicità massima indicata nel seguente prospetto.

Controllo periodico:

- l'estintore deve essere verificato ogni 6 mesi, entro la fine del mese di competenza;
- l'estintore deve essere visibile, adeguatamente segnalato con apposito cartello, immediatamente utilizzabile e l'accesso deve essere libero da ostacoli;
- l'estintore ed il suo supporto devono essere integri ed esso non deve essere collocato a pavimento;
- l'estintore deve risultare integro nelle sue singole parti con controllo specifico dell'involucro, della manichetta e del sigillo di sicurezza;
- i contrassegni distintivi del costruttore devono essere esposti a vista ben leggibili;

- si deve verificare l'efficienza della carica tramite l'indicatore di pressione;
- l'estintore non deve aver perso più di un decimo del peso della carica;
- l'estintore non deve presentare anomalie quali: perdita di pressione, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili;
- l'estintore deve essere esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- verificare il peso per gli estintori a CO₂ e controllo del tromboncino diffusore;
- per gli estintori carrellati verificare sempre lo stato delle ruote e della maniglia di trasporto;
- verificare sempre le scadenze per programmare eventuali collaudi;
- a controllo effettuato si deve punzonare l'apposito cartellino, comprovante l'avvenuta manutenzione, di cui ogni estintore deve essere dotato, e nel quale sarà riportato quanto segue:
 - numero di matricola dell'estintore;
 - data di fabbricazione dell'estintore (solo per estintori Omologati, secondo D.M. 20/12/82);
 - ragione sociale, indirizzo completo ed altri estremi di identificazione dell'impresa di manutenzione;
 - peso lordo dell'estintore;
 - lotto;
 - carica effettiva;
 - tipo di operazione effettuata;
 - data dell'intervento;
 - firma leggibile del manutentore;
 - estintori omologati secondo UNI 9994-1: 2024;
 - compilazione di un prospetto riassuntivo riportante l'ubicazione, numero e tipo di estintore in dotazione ad ogni singola zona e/o posto di lavoro di pertinenza della Stazione Appaltante;
- revisione programmata
 - esame e controllo funzionale di tutte le parti;
 - esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
 - controllo dell'assale e delle ruote, quando presenti;
 - controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo

pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;

- ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
 - sostituzione dell'agente estinguente;
 - sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti;
 - sostituzione delle guarnizioni;
 - montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;
 - sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio per garantire sicurezza ed efficienza.
 - rispetto di tutte le indicazioni fornite dalla norma UNI 9994-1/2013, nonché del produttore;
- riportate in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore la data della revisione (mese / anno) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata;
 - compilazione del prospetto riassuntivo riportante l'ubicazione, numero e tipo di estintore revisionato in dotazione alla Stazione Appaltante e/o alla zona interessata di pertinenza ed annotazione nell'apposito registro.

N.B.: è vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione; non sono ammessi cartellini che non corrispondono alla norma UNI 9994-1/2003.

Art. 16 Messa a disposizione di estintori per attività formative (prestazione a misura)

L'Appaltatore, su richiesta della Stazione Appaltante, dovrà mettere a disposizione gli estintori necessari allo svolgimento delle attività formative antincendio (prove pratiche di spegnimento e addestramento del personale).

Art. 16.1 Frequenza dell'attività

La prestazione potrà essere richiesta indicativamente per n. 4 sessioni formative all'anno. Per ciascuna sessione formativa la Stazione Appaltante potrà richiedere la messa a disposizione di n. 26 estintori co² e n. 2 bombole GPL da kg 15. I quantitativi esatti verranno confermati preventivamente, 10 gg prima.

Art. 16.2 Tipologia di estintori utilizzati

Gli estintori e le bombole forniti dovranno essere conformi alla normativa vigente e idonei all'utilizzo in sicurezza nelle prove pratiche (polvere o altro agente estinguente compatibile con attività dimostrative).

Gli estintori utilizzati in addestramento non dovranno essere quelli installati nelle strutture della Stazione Appaltante, ma dovranno essere messi a disposizione dall'Appaltatore esclusivamente per uso didattico.

L'Appaltatore dovrà:

- a. consegnare gli estintori e le bombole presso il luogo indicato dalla Stazione Appaltante;
- b. ritirare gli estintori e le bombole al termine delle sessioni;
- c. provvedere al loro ripristino e riempimento dopo l'utilizzo, senza costi ulteriori rispetto al prezzo unitario indicato in sede di stipula del contratto.

Art. 16.3 Contabilizzazione e remunerazione

La prestazione è ammessa a misura e sarà contabilizzata sulla base del prezzo unitario indicato in sede di stipula del contratto per ciascun estintore messo a disposizione e utilizzato durante la sessione formativa.

Il computo avverrà sulla base del numero effettivo di estintori impiegati per ciascun corso, risultante dal verbale di attività redatto dalla Stazione Appaltante.

Art. 17 Collaudo

Con il collaudo dell'estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'estintore.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità al D.Lgs. n. 93/2000, devono essere collaudati secondo la periodicità prevista, mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova PT indicata sul serbatoio.

L'impresa deve rilasciare un certificato di collaudo cumulativo riportante la data di collaudo, la pressione di prova, il nome del costruttore, l'esito della prova idraulica e la provenienza dell'apparecchiatura.

Sull'estintore deve essere apposta un'idonea targhetta, in modo ben leggibile, indelebile e duratura nel tempo con le indicazioni della data di collaudo (mese ed anno) e del valore della prova idraulica.

Devono essere riportate in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore la data della revisione (mese / anno) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata.

Art. 18 Sostituzioni e acquisizioni

Le sostituzioni di parti di ricambio devono avvenire con modalità e materiali tali da garantire la conformità dell'estintore al prototipo omologato.

Le sostituzioni di agente estinguente devono essere effettuate nell'ottica di garantire la conformità dell'estintore al prototipo omologato; il periodo di efficienza del prodotto utilizzato non deve essere inferiore ai dati contenuti nella tabella delle revisioni.

Art. 19 Disposizioni particolari

A completamento delle operazioni esposte in precedenza, la ditta assegnataria deve ritirare immediatamente, durante i controlli programmati o su chiamata, gli estintori riscontrati guasti o difettosi e provvedere al loro immediato ripristino.

Art. 20 Naspi, idranti, attacchi autopompa e relative reti

Art. 20.1 Controllo e verifica

Il controllo semestrale sugli idranti dovrà essere eseguito da personale competente, facendo riferimento alla norma UNI EN 671-3.

La tubazione va srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete.

Per la rete di idranti vanno controllati i seguenti punti:

1. l'attrezzatura deve essere accessibile senza ostacoli e non è danneggiata;
2. i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;
3. le istruzioni d'uso devono essere chiare e leggibili;
4. la collocazione deve essere chiaramente segnalata;
5. i ganci per il fissaggio a parete devono essere adatti allo scopo, fissi e saldi;
6. il getto d'acqua deve essere costante e sufficiente (tramite l'uso degli indicatori di flusso e indicatori di pressione);
7. l'indicatore di pressione, se presente all'interno della centrale, deve funzionare correttamente;

8. la tubazione su tutta la sua lunghezza non deve presentare screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti (se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio);
9. il sistema di fissaggio della tubazione deve essere di tipo adeguato ed assicurare la tenuta;
10. le valvole di intercettazione devono essere di tipo adeguato e di facile e corretta manovrabilità;
11. la verifica delle condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segni di logoramento o danneggiamento in caso di tubazioni flessibili;
12. se i sistemi devono essere collocati in una cassetta, esaminare eventuali segni di danneggiamento e accertare che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
13. la lancia erogatrice deve essere di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
14. il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione, assicurandosi che sia fissata accuratamente e saldamente;
15. gli idranti a muro devono essere pronti per l'uso immediato (nel caso siano necessari ulteriori interventi di manutenzione si dovrebbe collocare sull'apparecchiatura un cartello con l'indicazione "fuori servizio" e la persona competente dovrebbe informare l'utilizzatore e provvedere subito al suo ripristino).

Si deve prevedere, inoltre, l'esecuzione delle prove specifiche di seguito elencate:

1. esame generale dell'intero impianto comprese le alimentazioni, avente come particolare oggetto la capacità e la tipologia delle stesse, le caratteristiche delle pompe esistenti e i sostegni delle tubazioni della rete;
2. verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete di servizio di due o più idranti;
3. prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno e controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione, con relativo bloccaggio;

4. verifica delle prestazioni di progetto con riferimento alle portate e pressioni minime da garantire, alle contemporaneità delle erogazioni e alla durata delle alimentazioni;
5. verifica dello stato dei serbatoi di accumulo e del livello e delle condizioni dell'acqua contenuta, con prove di funzionamento dei relativi indicatori di livello, valvole a galleggiante ed apparecchiature ausiliarie;
6. prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe e di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.

Infine, si specifica che, durante la revisione semestrale del presente servizio, tutte le tubazioni saranno sottoposte alla massima pressione di esercizio, come specificato dalle norme UNI EN 671-3 e richiesto ogni cinque anni.

Le ispezioni di cui sopra saranno annotate su apposito registro a carico dell'impresa; in particolare su di esso si dovranno segnalare eventuali modifiche apportate all'impianto, i guasti e le relative cause, con l'esito delle verifiche effettuate.

Per quanto riguarda le alimentazioni idriche pressurizzate, le istruzioni di manutenzione sono trattate prevalentemente nella norma UNI 12845-2020. A tal proposito, vd. il punto successivo, relativo agli impianti sprinkler.

In particolare, la Ditta appaltatrice, in qualità di tecnico manutentore qualificato, deve provvedere per conto dell'utente, ovvero della Stazione Appaltante, ad eseguire le procedure di ispezione, controllo, prova, assistenza o manutenzione.

Chiaramente, dopo qualsiasi suddetta procedura l'impianto e qualsiasi componente di esso devono essere riportati nelle corrette condizioni di funzionamento.

Art. 20.2 Sostituzioni

Vanno utilizzati unicamente componenti conformi alla norma corrispondente in caso di sostituzione di idranti o parti di essi giudicati inutilizzabili.

Art. 21 Impianti automatici a sprinkler (ad acqua)

UNI EN 12845:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione

Ogni impianto in esercizio deve essere sottoposto almeno due volte all'anno, con intervallo non minore di 5 mesi, ad una ispezione, allo scopo di verificare lo stato di efficienza e la conformità di cui alla norma UNI EN 12845/2020.

Controllo periodico settimanale:

- Letture pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti, condotte principali e serbatoi a pressione;
- Controllo livelli acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi, serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione);
- Controllo della posizione corretta di tutte le valvole principali di intercettazione;
- Prova di allarme della campana idraulica (facendola suonare per almeno 30 sec.)

Prova di avviamento automatico della pompa, simulando la condizione di avviamento automatico, riducendo la pressione dell'acqua. Quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata;

- Controllo del livello carburante e dell'olio lubrificante;
- Controllo della pressione dell'olio sulle motopompe Diesel ed il flusso di acqua di raffreddamento a circuito aperto;
- Prova di riavvio motore Diesel, dove il motore deve essere fatto funzionare per almeno 20 minuti o comunque per il tempo raccomandato dal costruttore. Il motore deve essere successivamente fermato e riavviato con il pulsante manuale di prova;
- Controllo del livello d'acqua nel circuito di raffreddamento a circuito chiuso;
- Controllo generale su tutta la distribuzione dell'impianto per rilevare eventuali perdite di carburante, liquido refrigerante, fumi di scarico, ecc.;
- Controllo dell'impianto di riscaldamento atto ad evitare il congelamento.
- Controllo periodico mensile:
- Controllo funzionale delle batterie di accumulatori e relativo caricabatterie, compreso la verifica del livello e densità dell'elettrolito.

A controlli effettuati deve essere redatto e fornito all'utente un resoconto firmato e datato dell'ispezione effettuata, con notificato di qualsiasi intervento eseguito.

- Controllo periodico trimestrale:
- Controllo funzionale sugli erogatori sprinkler, valvole a controllo termico e ugelli spray;
- Controllo ossidazione ed eventuali perdite sulle tubazioni di distribuzione;
- Controllo alimentazione idrica e relativi allarmi, con verifica su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La pompa, se presente nell'alimentazione, deve avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati non devono essere inferiori a quelli nominali, registrando poi ogni cambiamento;
- Controllo funzionale alimentazione elettrica secondaria derivante da generatori diesel, per verificarne il corretto funzionamento;
- Controllo delle valvole di intercettazione del flusso dell'acqua, le quali devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccate nella posizione normale.
- Controllo periodico semestrale:
- Verificare il collegamento di riporto allarmi con la stazione dei vigili del fuoco e con la centrale di supervisione.
- Controllo periodico annuale:
- Controllo prova di portata della pompa automatica dove, ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno);
- Controllo prova di portata dove non è installata alcuna pompa, nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata all'alimentazione idrica a monte della stazione di controllo).
- Controllo prova di mancato avviamento del motore Diesel. Immediatamente dopo questa verifica il motore deve essere avviato utilizzando il sistema di avviamento manuale.
- Controllo funzionale valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo;
- Controllo delle camere di aspirazione e filtri per la pompa e puliti se necessario;
- Controllo di tutte le valvole d'intercettazione, di allarme e di non ritorno ed eventualmente sostituite.
- Controllo periodico decennale:

Tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente, controllando anche l'impermeabilizzazione.

Art. 21 Vie di esodo e porte tagliafuoco

Tutte le porte, di qualunque tipologia, lungo le vie di esodo compreso il dispositivo di apertura devono essere semestralmente (non oltre sei mesi) controllate per assicurare che si aprano facilmente.

Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile e ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Particolare attenzione deve essere dedicata ai sistemi di apertura delle porte medesime.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere semestralmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

La manutenzione, di cui D.M.10/03/98 e D.M. 03/11/2004, quest'ultimo recante «Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio», si divide in tre fasi:

- sorveglianza periodica delle vie di fuga: le porte non devono essere chiuse a chiave, ovvero nel caso siano provviste di dispositivi antintrusione devono facilmente aprirsi dall'interno per consentire l'esodo. I percorsi devono essere liberi da ostacoli;
- controllo delle porte U.S. verifica del buon funzionamento dei maniglioni antipanico, riparazione dei guasti, serraggio delle viti e lubrificazione;
- controllo delle porte tagliafuoco: controllo della perfetta chiusura, dei maniglioni, dei dispositivi di autochiusura con riparazione dei guasti;
- Verifica apertura manuale ed automatica di sgancio dei magneti e controllo perfetta chiusura.

La prima fase, normalmente di competenza della Stazione Appaltante, deve essere ripetuta anche dall'Appaltatore.

La manutenzione ordinaria delle porte tagliafuoco ubicate lungo le vie di esodo, qualunque sia la loro caratteristica di resistenza al fuoco o la tipologia ad una o due ante, deve essere effettuata e annotata su apposito registro.

I controlli da effettuare sono i seguenti:

1. funzionamento della molla di autochiusura;
2. verifica del telaio e presenza di eventuali lesioni sul muro;
3. integrità delle ante;

4. funzionamento delle cerniere;
5. funzionamento di maniglia e serratura;
6. lubrificazione di cerniere e serratura;
7. verifica del buon funzionamento del maniglione antipanico, con lubrificazione ed ingrassaggio;
8. applicazione del cartellino dell'avvenuto controllo, con data e firma dell'esecutore.

Art. 22 Obblighi dell'appaltatore

Art. 22.1 Oneri e obblighi nell'espletamento del servizio

Sono a totale carico dell'impresa tutti gli oneri per verifiche, controlli, sostituzioni e riparazioni di parti o componenti necessari per mantenere il parco estintori, gli idranti e le porte taglia-fuoco funzionanti, nel rispetto della vigente normativa in materia e del presente Capitolato Speciale, nonché tutte le minuterie necessarie per gli interventi di manutenzione ed i pezzi di ricambio occorrenti per il perfetto funzionamento di tutti i presidi antincendio sopra indicati e, quindi, per lo svolgimento delle attività in contratto (guarnizioni, valvole, manicotti, supporti a muro per estintori, tasselli di fissaggio, etc.), il cui costo ad intervento si intende compreso nell'importo finale di aggiudicazione.

Come detto, per sostituzioni e ricambi di elementi quali cassette idranti e vetri di sicurezza, manichette, lance, maniglioni antipanico, cerniere di porte, parti elettro-meccaniche o condutture di impianti, etc., ovvero per specifici interventi di manutenzione straordinaria o a segnalazione di guasto o rottura, necessari per il corretto funzionamento di tutti i presidi antincendio oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore dovrà presentare alla S.A. apposito preventivo di spesa, redatto in conformità ai prezzi unitari risultanti nell'elenco prezzi del BURERT e/o DEI, a seconda di quale più conveniente per l'Amministrazione, che procederà a rilasciare apposita autorizzazione per l'effettuazione dell'intervento in extracanone.

I guasti dovranno essere riparati a perfetta regola d'arte.

La fornitura in opera di tutti i materiali necessari alla manutenzione integrale, compresi quelli di consumo, è a totale carico dell'impresa.

Art. 22.2 Operatività

La Ditta deve presentare prima dell'avvio delle operazioni una comunicazione sul programma di massima dell'attività (inizio, successione delle sedi, fine).

L'intervento sulle singole sedi deve essere preceduto da segnalazione a mezzo mail, almeno due giorni prima, per consentire al referente dell'edificio di predisporre le misure necessarie affinché l'intervento sia efficace. Il tecnico della Ditta sarà accompagnato dal DEC in loco, per agevolare la localizzazione degli estintori stessi.

Art. 22.3 Registro Antincendio

Entro 15 gg. di calendario dalla stipula del contratto, la Ditta dovrà fornire i registri antincendio a propria cura e spese presso tutte le strutture di competenza e redigere una anagrafica delle apparecchiature che riporta, per ogni singolo edificio/struttura, il dettaglio degli estintori installati.

La stessa dovrà essere costantemente aggiornata a cura della Ditta, in termini di sedi, apparecchiature e relativi riscontri delle attività di manutenzione eseguite. Al termine del contratto dovrà essere consegnata all'Amministrazione una copia su supporto informatizzato riportante l'aggiornamento completo (date ultime di effettuazione degli interventi previsti), con riferimento all'intera durata contrattuale.

All'aggiudicatario, inoltre, è delegata la compilazione del Registro Antincendio di tutti i siti affidati, così come richiesto dal DPR n.37 del 12/1/1998 e dal D.M. 1 settembre 2021 (Allegato I)

Art. 22.4 Registrazione degli interventi

La Ditta deve formalizzare all'Amministrazione l'avvenuta esecuzione di tutti gli interventi previsti nel programma di manutenzione secondo uno schema appositamente predisposto (anagrafica dell'apparecchiature), suddiviso per singola struttura e dettagliato per le varie apparecchiature oggetto di manutenzione come previsto nel precedente punto.

La rendicontazione prevede la consegna entro dieci giorni lavorativi dalla data prevista di ultimazione del ciclo di controlli semestrali in oggetto: del supporto aggiornato con i riscontri degli interventi effettuati (data di effettuazione, per ogni singola apparecchiatura, comprovante l'esito positivo dell'operazione); copia della bolla di intervento per ogni singola struttura completa della registrazione degli interventi effettuati, controfirmata dal Responsabile della Struttura o suo delegato (timbro e firma leggibile).

Art. 22.5 Monitoraggio del servizio

ASP procederà ad eseguire i controlli per accertare il livello di qualità del servizio, in coerenza con quanto richiesto e specificato nel presente capitolato speciale d'appalto.

I controlli potranno essere effettuati unicamente da soggetti specificamente individuati da ASP.

Tra le parti, successivamente all'avvio del contratto, saranno attivate modalità di monitoraggio semestrale dell'esecuzione contrattuale, tali da racchiudere tutte le attività di verifica, che saranno definite in sede di stipula del contratto, e l'eventuale gestione congiunta, delle criticità riscontrate con evidenza di modalità e tempi di risoluzione delle stesse.

I risultati delle verifiche saranno utilizzati per la rendicontazione e l'eventuale applicazioni di decurtazioni e/o penali.

Il ritardato e/o mancato adempimento alle obbligazioni assunte e specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, costituiranno inadempimento contrattuale; salvo eventi imprevedibili o di causa di forza maggiore.

In caso di irregolarità e inadempimento contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di applicare le penali e le sanzioni previste dall'art. 41 del medesimo Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 23 Requisiti di idoneità professionale

Le imprese partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- abilitazione alle lavorazioni relative alle lettere A-B-C-G sugli impianti, come disposto dalla L. 37/2008;
- possesso dei certificati attestanti le abilitazioni, in carico al proprio personale dipendente, per la gestione professionale delle manutenzioni su apparati antincendio a pressione, quali "Tecnico manutentore" e "Tecnico manutentore Senior" secondo le disposizioni UNI 9994-2, UNI ISO/IEC 17024 e come da D.M. 01/09/2021, "Decreto controlli" per ogni presidio presente in gara.

Le ditte concorrenti dovranno dimostrare la propria capacità finanziaria, economica e tecnica, in relazione all'appalto, secondo le indicazioni riportate nel disciplinare di gara.

L'Amministrazione appaltante, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempienza dell'originario Appaltatore, avrà facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio.

L'offerta dell'Impresa aggiudicataria, quindi, tiene conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari, riportati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA).

La Stazione Appaltante (S.A.), affidando i servizi all'impresa aggiudicataria, si avvale non soltanto delle singole prestazioni indicate nel presente capitolato, bensì anche della capacità organizzativa della stessa impresa.

L'impresa aggiudicataria, pertanto, assume l'impegno di assistere tecnicamente la S.A. per consentirgli di raggiungere l'obiettivo di ottimale utilizzazione del patrimonio di Asp, mettendogli a disposizione la sua professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi, privilegiando la costante assistenza tecnica, la prevenzione dei danni e la programmazione delle attività.

In funzione di quanto sopra detto, resta inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che l'Impresa aggiudicataria assume anche il ruolo di tecnico interessato all'adempimento delle prestazioni che, giova ripeterlo, costituiscono espressione della professionalità richiesta all'Impresa aggiudicataria dalla S.A.

Resta altresì inteso e chiarito che l'Impresa aggiudicataria rimane l'unico responsabile, nei confronti della S.A., per tutto quanto concerne le attività sommariamente sopra descritte, che verranno eseguite nel rispetto degli impegni contrattuali, oltre che degli incombenti derivanti da leggi, regolamenti ed altre norme in vigore.

L'importo contrattuale comprende, inoltre, anche tutte le altre attività indicate e richieste: programmazione interventi, opere manutentive e precauzionali e banca dati costantemente aggiornata.

Art. 24 Programma esecutivo dei servizi e cronoprogramma

Per le opere di manutenzione non prevedibili, gli interventi saranno in massima parte di tipo frammentario e discontinuo ed eseguiti nei modi e nei tempi stabiliti secondo le disposizioni e gli ordini scritti della S.A.

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo tre tipologie:

1) INTERVENTO IMMEDIATO (Somma Urgenza): Per interventi di somma urgenza, al fine di eliminare il pericolo per la pubblica e privata incolumità, l'impresa dovrà intervenire nel più breve tempo possibile, nel rispetto di quanto indicato nell'offerta tecnica; l'Impresa dovrà intervenire con qualsiasi mezzo e materiale disposto dal presente capitolato ed occorrente per ogni tipo di lavorazione di pronto intervento necessarie per un intervento di emergenza.

Per tale tipologia di intervento, l'appaltatore si intende fin d'ora autorizzato a eseguire qualunque lavorazione entro il valore di **€ 300,00**.

Le lavorazioni di importo superiore dovranno invece essere **preventivamente autorizzate dalla Stazione appaltante**, fatta eccezione per gli interventi **necessari a tutelare l'incolumità delle persone o a stabilizzare situazioni di pericolo imminente**, che si intendono **sempre autorizzati**.

2) INTERVENTO URGENTE: segnalato all'impresa aggiudicataria tramite comunicazione verbale, telefonica, e-mail, da iniziare entro il termine offerto all'interno dell'offerta tecnica;

3) INTERVENTO DI ORDINARIA ESECUZIONE: individuati secondo le esigenze e le priorità operative stabilite dalla S.A., concordando con essa i tempi ed i modi di esecuzione, da iniziarsi, comunque entro il termine offerto all'interno dell'offerta tecnica dalla richiesta dell'Amministrazione. L'impresa aggiudicataria invierà a mezzo posta elettronica almeno, 2 giorni solari prima dell'esecuzione, il programma degli interventi così come concordato dalla S.A. precisando la data di inizio e la durata presunta degli stessi. Ogni variazione del suddetto programma dovrà essere comunicato tempestivamente alla S.A.

L'esecuzione della manutenzione dovrà avvenire mediante un "programma esecutivo" in cui viene esplicitato: l'organizzazione dei mezzi, le attrezzature dell'impresa appaltatrice da utilizzare, il proprio personale specializzato, esecutivo e tecnico, definito, sulla base degli ordini emessi dalla S.A. e, pertanto, ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione stessa è addebitabile esclusivamente all'impresa appaltatrice.

Il "programma esecutivo" delle manutenzioni dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio e in particolare: per il coordinamento con i lavori o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto; per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non

imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante; per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dagli interventi (a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dalle opere intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante).

Durante l'esecuzione degli interventi è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano al fine di curare l'andamento dei servizi e segnalare tempestivamente alla S.A. le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

La S.A. si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia degli interventi, senza che l'impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

In presenza di particolari esigenze la S.A. si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Impresa aggiudicataria.

In tal caso, qualora la modifica dovesse comportare un maggior onere per l'Impresa aggiudicataria, questi avrà diritto ad un equo compenso.

I ritardi e le inadempienze saranno contestati all'Impresa dalla S.A. per iscritto e relativamente alla singola richiesta.

L'Impresa potrà presentare al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni entro il termine di 5 gg. dal ricevimento della contestazione.

Il Responsabile del Procedimento, valutata la contestazione e le giustificazioni dell'Impresa, deciderà nel merito con proprio provvedimento.

In caso che il provvedimento del Responsabile del Procedimento prevede l'applicazione della penale per il ritardo accertato, lo stesso, provvederà, nel primo SAL utile, all'applicazione della penale come da successivo art. 41.

L'applicazione di penali fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale, per fatti precedentemente specificati, darà diritto alla S.A., su relazione del Responsabile del Progetto, di risolvere il contratto per colpa e grave inadempimento dell'Impresa aggiudicataria, con incameramento della cauzione e delle ritenute contrattuali, nonché dei maggiori oneri eventualmente derivanti.

L'Impresa aggiudicataria dovrà rispettare il programma esecutivo del presente C.S.A. durante tutto lo svolgimento dell'opera.

Alla S.A. è riservata l'opportunità di richiedere all'impresa appaltatrice anche la redazione della valutazione tecnica economica dei singoli interventi.

L'impresa aggiudicataria, in tal caso, dovrà redigere il documento entro i tempi indicati dalla S.A., a sua cura e spese, senza poter richiedere alcun ulteriore compenso.

L'Appaltatore dovrà indicare, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, **un referente unico** per i rapporti con la Stazione Appaltante.

A tal fine, l'Appaltatore è tenuto a comunicare:

- **nome e cognome del referente;**
- **recapito telefonico diretto;**
- **indirizzo di posta elettronica** (ordinaria e/o PEC)

Tali recapiti dovranno essere **sempre attivi e presidiati** durante l'intera durata del contratto e aggiornati tempestivamente in caso di variazioni.

Art. 25 - Misurazioni e corrispettivo

Gli interventi saranno preceduti dalla presentazione di un preventivo da parte dell'operatore economico.

La Stazione Appaltante può verificare e misurare le lavorazioni in qualsiasi momento, dopo aver ricevuto i preventivi con i relativi allegati tecnici.

In sede di stipula del contratto l'operatore economico aggiudicatario dovrà fornire all'amministrazione un elenco prezzi per specifici presidi oggetto dell'appalto.

Art. 25.1 Valutazione degli interventi - condizioni generali

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi, richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali, che l'Impresa aggiudicataria dovrà sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.

L'esecuzione dell'opera indicata dovrà, comunque, avvenire nella più completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali e di messa in opera, includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento degli interventi nel rispetto delle specifiche generali e particolari già citate.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Impresa aggiudicataria nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di

lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione degli interventi.

Queste norme si applicano per tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dal presente capitolato e che saranno, comunque, verificati in contraddittorio con l'Impresa aggiudicataria; si richiama espressamente, in tal senso, l'applicazione dell'Elenco Prezzi di cui al BURERT e/o DEI.

Art. 25.2 Attrezzature e mezzi in dotazione

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, compresi gli strumenti per la misura di parametri indicativi del buon funzionamento dei presidi e adeguati all'intervento da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente. Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati per la manutenzione dei presidi devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea. A tale riguardo il Fornitore deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17 /2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata.

Prima dell'inizio delle attività il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione l'elenco delle attrezzature di lavoro che saranno impiegate in relazione alle manutenzioni oggetto del Contratto di servizio.

Il Fornitore sarà responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche sia dei prodotti chimici utilizzati.

Tutti i prodotti chimici impiegati dal Fornitore devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso". Per ognuno di essi dovrà essere fornita la scheda di sicurezza prevista dalla normativa comunitaria.

Il Fornitore dovrà trovarsi sempre provvisto di materiali, componenti e attrezzi necessari ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio.

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico di materiali e componenti, il Fornitore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Amministrazione per ragioni di ordine, di sicurezza e d'igiene, restando a

carico del Fornitore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile ove sono ubicati i presidi in relazione alle già menzionate operazioni. Tutte le attrezzature dovranno essere mantenute in perfetta efficienza e verranno muniti dei contrassegni del servizio.

Art. 25.2 Invariabilità dei prezzi a misura

L'importo complessivo e contrattualmente convenuto è fisso e invariabile, così come i relativi prezzi unitari, e comprendono tutte le opere, i servizi ed ogni altro onere previsto, necessari a dare compiute a regola d'arte gli interventi appaltati.

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, indicherà alla Stazione appaltante l'elenco prezzi unitari applicati ai singoli presidi oggetto della presente procedura.

I prezzi unitari a misura indicati dall'impresa aggiudicataria si intendono comprensivi anche di:

1. Materiali: tutte le spese per la fornitura e loro lavorazione, trasporti, imposte, sfridi di impiego, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
2. Operai e mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica, contrattuale ed igiene del lavoro;
3. Spese generali ed utili d'impresa: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di servizi, impianti ed accessori compresi nell'intervento, nonché tutte le spese relative alla produzione di tutte le documentazioni necessarie per ottenere permessi e autorizzazioni da rilasciarsi da parte di altri Enti e necessarie per la corretta omologazione e collaudo delle opere compreso, quindi, riproduzioni fotografiche e/o filmate, prove di laboratorio e prove di carico richieste dalla S.A.; la fornitura e spese di vidimazione per i libri contabili; gli utili d'impresa, la direzione del servizio;
4. tutti gli oneri e obblighi a carico dell'Impresa aggiudicataria elencati al successivo art. 26.1, nonché per opere precauzionali, banca dati, nonché tutti gli oneri indicati nel C.S.A.

I prezzi unitari a misura stabiliti dal contratto comprendono tutte le opere, le forniture, i servizi, le spese generali, gli utili d'impresa ed ogni altro onere,

anche se non previste dal contratto e dal C.S.A., necessari a dare compiute, a regola d'arte, le opere appaltate.

Giova quindi ritenere che i prezzi unitari contrattualmente definiti sono indicati dall'Impresa aggiudicataria nella più completa ed approfondita conoscenza del tipo di servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica, realizzativi, amministrativa o normativa legati all'esecuzione degli interventi ed all'espletamento del servizio.

Art. 25.3 Invariabilità dei prezzi a corpo (lavorazioni che superano i 300€)

I prezzi unitari contrattuali in riferimento al BURERT Emilia Romagna e/o DEI, a misura e/o a corpo, sono fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto e con essi si intendono compensati tutti gli oneri di cui ai punti precedenti.

Giova quindi ritenere che i prezzi unitari sono accettati dall'Impresa aggiudicataria nella più completa ed approfondita conoscenza del tipo di intervento e servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura tecnica, realizzativi, amministrativa o normativa legati all'esecuzione degli interventi ed all'espletamento del servizio.

Art. 26 Condotta dei servizi da parte dell'appaltatore e responsabilità tecnica

L'Impresa aggiudicataria è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle regole dell'arte e alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Impresa aggiudicataria delle disposizioni di cui al primo comma, il DEC, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere le lavorazioni restando l'Impresa aggiudicataria tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati ad ASP Città di Bologna in conseguenza della sospensione.

L'impresa è tenuta ad affidare la direzione tecnica dei servizi professionisti qualificati ed abilitati che assumeranno ogni responsabilità civile e penale relativa alla carica.

Al referente tecnico designato dovrà essere affidato il compito di coordinare le maestranze impiegate per la realizzazione delle opere e degli impianti anche specialistici, e quello di responsabile del piano di sicurezza fisica dei lavoratori.

Il nominativo del referente tecnico dovrà essere tempestivamente comunicato dall'Impresa aggiudicataria alla S.A. ed al DEC entro 10 giorni dalla data del verbale di consegna.

La S.A., di propria iniziativa o su indicazioni del DEC, ha la facoltà di esigere il cambiamento immediato dei referenti tecnici senza bisogno di darne motivazione alcuna e senza indennità di sorta per l'Impresa aggiudicataria e/o per lo stesso referente.

Il referente tecnico collaborerà con il DEC per tutti gli adempimenti tecnici, richiesti da questi ultimi, da effettuarsi: rilievi, misure, tracciamenti, misurazioni, controlli, contabilizzazione, ecc.

Tutti gli oneri ed i costi derivanti dagli obblighi di cui sopra restano a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il referente tecnico dovrà assicurare, ai sensi dell'art. 6 della legge 03/08/2007 n. 123 ed art. 18 comma 1 lettera u) del D.Lgs n. 81/08 e s.m. e i., così come integrato dall'art. 5 della legge 13/08/2010 n. 136, che il personale occupato, di qualunque impresa partecipante o ditta fornitrice o installatrice, sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione; i lavoratori sono tenuti ad esporre la predetta tessera; in violazione del suddetto obbligo, sia l'Impresa aggiudicataria che i lavoratori, saranno soggetti alle sanzioni di cui al comma 3 del medesimo art. 6 della legge n.123/07 ed art. 55 del D.Lgs n. 81/08 e s.m. e i. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 81/08 e s.m. e i., deve contenere anche l'indicazione del committente.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Il personale che l'Appaltatore destinerà al servizio dovrà essere costantemente, per numero e qualità, adeguato all'importanza degli interventi da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti dal contratto.

Art. 26.1 Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore Economico

L'Operatore Economico dovrà farsi carico degli oneri e degli obblighi in appresso specificati, senza che gli sia consentita la richiesta di compensi.

Il Contraente dichiara e garantisce di possedere le capacità tecniche, finanziarie ed organizzative per l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'Appalto e si impegna ad eseguire le attività richieste a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle specifiche tecniche e dei livelli di servizio indicati nel Capitolato Tecnico e, se migliorativi, nella propria Offerta Tecnica.

Il Contraente eseguirà le prestazioni oggetto del presente Appalto con gestione a proprio rischio e con autonoma organizzazione dei mezzi necessari all'esecuzione dell'Appalto, nel rispetto di ogni normativa applicabile, vigente e/o futura. A tal fine, il Contraente si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni in tema di sicurezza, igiene del lavoro ed ambiente.

Il Contraente si impegna a prestare l'attività oggetto del presente Appalto con la diligenza professionale richiesta dalla natura, dall'oggetto e dalla tipologia delle prestazioni appaltate, nel pieno rispetto ed in conformità di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente Appalto. Le Parti convengono espressamente che gli eventuali maggiori oneri che dovessero derivare dall'osservanza delle predette disposizioni resteranno ad esclusivo carico del Contraente, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale. Il Contraente non potrà, pertanto, avanzare a tale titolo alcuna pretesa di ulteriori compensi.

Il Contraente si impegna, altresì, a consentire alla Stazione appaltante di procedere, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente Appalto, impegnandosi sin d'ora a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento delle predette verifiche.

Il Contraente si impegna, inoltre, a rispettare tutte le eventuali indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla

Stazione appaltante, nonché a dare a quest'ultima immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del presente Appalto. Il Contraente, per le prestazioni contrattuali da svolgersi nei luoghi della Stazione appaltante nei tempi e nei modi concordati, si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza ed accesso previste dalla relativa normativa vigente ed indicate nelle note informative allegate al presente Appalto e ad eseguire le predette prestazioni senza recare intralci, disturbi e/o interruzioni ad eventuali altre attività lavorative in atto.

Art. 27 Esecuzione e ultimazione degli interventi, ufficio tecnico e ordini

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, la Stazione appaltante nomina un tecnico con funzione di direttore operativo.

Il tecnico ha il compito fra l'altro di emanare le opportune disposizioni, alle quali l'Appaltatore dovrà uniformarsi, di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le clausole contrattuali e di curare che l'esecuzione dei servizi avvenga a regola d'arte ed in conformità al progetto.

I controlli e le verifiche effettuate nel corso dell'esecuzione dalla S.A. non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla conduzione dei servizi e alla buona riuscita delle forniture, alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'adeguatezza delle misure antinfortunistiche adottate, né da quelle ad esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme vigenti o che saranno emanate nel corso dell'esecuzione.

La S.A. avrà la facoltà di rifiutare materiali che giudicasse non idonei all'impiego e di far modificare o rifare le opere che ritenesse inaccettabili per deficienza di qualità nei materiali stessi o per difettosa esecuzione da parte dell'Appaltatore o dei suoi fornitori.

Avrà pure la facoltà di vietare la presenza dei fornitori o dei dipendenti dell'Appaltatore che il DEC ritenesse inadatti all'espletamento delle forniture o all'assolvimento delle mansioni loro affidate.

L'Appaltatore dovrà fare riferimento alla S.A. (tecnico) per tutte le necessità, indicazioni e prescrizioni tecniche che gli potessero occorrere.

Nell'eventuale mancanza di qualche indicazione od in caso di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, l'Appaltatore sarà tenuto a richiedere tempestivamente alla S.A. le opportune istruzioni in merito.

È salva la facoltà dell'Appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti. Gli ordini, le istruzioni e le prescrizioni della S.A. dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di Contratto e del presente Capitolato.

L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena della esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che la Stazione appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di Contratto. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

L'appalto sarà disciplinato e organizzato mediante apposite disposizioni operative, formalizzate e condivise con l'impresa aggiudicataria, riferite ai singoli interventi e impartite dall'Amministrazione competente, che definirà di volta in volta le modalità e i tempi di esecuzione.

Le richieste, per la loro validità ed ammissibilità nella contabilità, dovranno essere redatte dal tecnico e condivise dal RUP; successivamente verranno inoltrate all'impresa per l'accettazione. Lo schema della modulistica verrà stabilito dal Responsabile del Procedimento, salvo quanto offerto dall'operatore in sede di gara.

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, entro 1 (uno) giorno dalla data dell'emissione della richiesta, ad iniziare le relative opere.

Su eventuale richiesta della S.A. l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro due giorni dalla richiesta, un programma di sviluppo esecutivo degli interventi al quale dovrà attenersi durante tutto lo svolgimento dell'opera. In presenza di particolari esigenze la S.A. si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Impresa aggiudicataria.

Il tecnico della S.A., nel redigere la richiesta, è obbligato ad accertare le ragioni tecniche dell'intervento ed a quantizzare presuntivamente, ove possibile, l'importo dell'intervento. In caso di impossibilità a determinare presuntivamente l'importo dell'intervento, tale determinazione andrà effettuata entro 5 (cinque) giorni dalla data di ultimazione degli interventi.

La S.A. registrerà gli ordini dispositivi in ordine cronologico, con l'importo presunto e/o definitivo, per il controllo dell'andamento economico dell'appalto garantendo, per quanto possibile, la manutenzione ordinaria e lavori di messa in sicurezza ed a norma dei presidi per tutto il periodo contrattuale.

Le richieste verbali sono nulle.

L'impresa appaltatrice, a tal proposito, fornirà tutta la necessaria assistenza tecnica per la rilevazione delle misure e per la definizione dell'importo finale dell'ordine.

Nel già menzionato REGISTRO DEGLI ORDINI verranno annotate altresì, in rigoroso ordine cronologico, le risultanze dei singoli ordini ed i relativi stati di avanzamento, in modo che in ogni momento si possa riconoscere lo stato della gestione del finanziamento assegnato per gli interventi.

L'opera del tecnico è volta all'accertamento della qualità dei materiali e della buona esecuzione delle opere e non dei mezzi di opera per ottenerli dovendo l'impresa appaltatrice, di propria iniziativa, adoperare gli adatti mezzi d'opera e prendere tutte le precauzioni per prevenire gli infortuni ed evitare danni di qualsiasi genere.

La S.A. è responsabile, comunque, di tutti gli adempimenti che, per legge e per regolamento, sono ad egli attribuiti.

All'impresa è attribuita, a propria cura e spese, la regola dell'arte per una corretta e regolare esecuzione delle lavorazioni e delle opere tramite le attrezzature più avanzate e la manodopera necessaria, qualificata e/o specializzata.

Indipendentemente dalle anzidette segnalazioni od ordini, l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo dell'ispezione sistematica dei presidi ed in tal senso provvederà ad una ricognizione generale, almeno mensilmente da parte di un tecnico specializzato, per riscontrare e rilevare eventuali necessità di interventi che si possono presentare di volta in volta, in particolare ove si rilevino situazioni di pericolo, in modo da rispettare l'obiettivo di mantenere in piena efficienza manutentiva tutti i presidi oggetto dell'appalto. L'esito di tali ispezioni va comunicato al DEC per riceverne le disposizioni del caso.

L'Impresa aggiudicataria, per l'osservanza degli obblighi di cui al presente articolo, dovrà esercitare, per mezzo del proprio personale tecnico, attiva e continua vigilanza su tutti i presidi oggetto dell'appalto, senza potersi esonerare in alcun caso da responsabilità, accampano l'ignoranza o la mancata conoscenza o l'improvviso verificarsi di guasti o inconvenienti che potrebbero determinare pericolo per l'incolumità dei cittadini.

Per i danni arrecati a persone e cose, derivanti dall'inosservanza degli ordini e dalla mancata o non corretta ispezione, almeno mensile, dei luoghi, nonché dal mancato tempestivo intervento, l'Impresa aggiudicataria sarà sempre considerato unico e diretto responsabile.

Per tali motivi saranno addebitati all'Impresa aggiudicataria ogni onere di risarcimento danni senza escludere l'assunzione, a carico e spese dell'Impresa aggiudicataria, del peso della lite in caso di contestazione o controversia giudiziaria .

Art. 28 Qualità e provenienza dei materiali

Tutti i materiali da impiegare per l'esecuzione dei servizi dovranno essere delle migliori qualità, dando la preferenza a prodotti nazionali. Solo in caso di documentata irreperibilità dei materiali richiesti, ed a giudizio insindacabile della S.A., saranno accettati materiali di altro tipo ma che non si discostino pregiudizialmente dalle caratteristiche previste per i materiali di cui sopra.

Sicurezza e ambiente

L'appaltatore è tenuto al rispetto integrale del D.Lgs. 81/2008 e dovrà assicurare lo smaltimento conforme dei rifiuti prodotti.

L'appaltatore è tenuto, inoltre, al rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), di cui D.M. 23 giugno 2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi", per quanto compatibili.

Materiali, ricambi e conformità

Tutti i materiali e ricambi devono essere conformi alle norme vigenti, compatibili con i sistemi esistenti e approvati dal DEC.

PARTE IV - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 29 Sicurezza sul lavoro. Obblighi e responsabilità dell'Operatore Economico verso terzi – Adempimenti in materia di sicurezza e personale

L'Operatore Economico è obbligato all'approntamento di tutte le opere, segnalazioni e cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita, l'incolumità e la personalità morale, a norma dell'art. 2087 c.c., del personale dipendente dall'Operatore Economico, di eventuali subappaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato dall'Amministrazione, giuste le norme, che qui si intendono integralmente riportate, anche se emanate in corso d'opera, ed in particolare, il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Trattandosi di attività di manutenzione generalmente non soggetta all'obbligo di redazione del PSC,

l'Operatore Economico è obbligato ad attenersi ai principi ed alle misure generali di tutela di cui all'Articolo 15 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i assicurare che vengano predisposte le misure di coordinamento e di verifica previste dall'Articolo 26, c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., in caso di interferenze con l'attività esistente, in particolare, quella sanitaria.

La ricognizione sull'osservanza delle misure atte a garantire l'igiene dei locali, la loro adeguatezza, la loro sicurezza e solubilità è demandata all'Operatore Economico, che opererà - di concerto con le strutture designate dall'Amministrazione - alla individuazione delle misure dirette al rispetto delle normative ed alla loro immediata segnalazione all'organo competente ad adottarle.

A tal fine, il documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi dell'articolo 26, c.3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., fa parte integrante del contratto e l'Operatore Economico provvederà al suo continuo aggiornamento ed adeguamento.

Il documento di valutazione dei rischi di interferenze contiene le principali informazioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, per l'espletamento delle attività che si svolgeranno presso la sede dell'Amministrazione, oltre a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accederanno e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili in ragione dell'accordo quadro in questione.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento mediante un unico documento di valutazione dei rischi, ove sono indicate le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività.

A tal fine, i datori di lavoro promuovono la cooperazione ed il coordinamento, in particolare: Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'accordo quadro; Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'assuntore, con la sottoscrizione del DUVRI e di tutti gli atti collegati, si impegna ad attuare le disposizioni in esso riportate, nonché ad impartire al

personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività della Committenza.

I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze tenuti distinti dall'importo a base d'asta sono a carico dell'Amministrazione e non sono soggetti a ribasso.

Qualora nel corso del contratto uno specifico intervento comporti la presenza di più imprese, al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione, appositamente nominato dall'Amministrazione, spetterà il compito di redigere il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), ai sensi dell'Articolo 100, c.1, del D. lgs. 81/08 e s.m.i. e l'Operatore Economico, conseguentemente, sarà tenuto alla redazione del piano operativo di sicurezza (POS).

Per la stima degli oneri e dei costi della sicurezza si applica l'elenco regionale dei Costi della Sicurezza. Con riferimento alle norme menzionate, l'Operatore Economico è tenuto ad attuare quanto previsto nei piani di sicurezza di volta in volta predisposti (PSC, POS) che, sottoscritti dalle parti, costituiscono parte integrante dei contratti applicativi, ancorché non materialmente allegati ai medesimi (Articolo 100, c. 2, del del D. lgs. 81/08 e s.m.i.).

In caso di inosservanza delle misure di sicurezza, accertata dal DEC o, quando presente, dal coordinatore per la sicurezza e notificata al Committente o al responsabile dei lavori e all'Operatore Economico mediante comunicazione scritta, gli interventi potranno essere sospesi fino alla eliminazione dell'inosservanza rilevata. Per tali eventuali sospensioni non verranno in alcun caso accordati né extra costi né proroghe al termine di ultimazione delle opere.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte del l'Operatore Economico, previa formale costituzione in mora dell'Operatore Economico medesimo, possono essere causa di immediata risoluzione del contratto.

Tutte le operazioni sopra indicate non devono essere effettuate in locali occupati da personale operante.

L'intervento programmato e gli eventuali interventi straordinari o su chiamata secondo le operazioni sopra elencate, devono essere eseguiti con utilizzo di propria attrezzatura.

Per ogni estintore va fornita tutta la documentazione tecnico-amministrativa attestante la conformità delle sue caratteristiche alla normativa tecnica di legge vigente in materia.

Art. 30 Obblighi dell'appaltatore nei confronti delle risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, l'appaltatore è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai collaboratori / liberi professionisti.

Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto ASP può richiedere all'appaltatore ogni documento utile.

L'appaltatore si obbliga ad estendere ai propri dipendenti impegnati nell'appalto le previsioni del d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da codesta Azienda, per quanto compatibili.

Art. 31 - Subappalto

Ai sensi dell'art. 119 D.Lgs. 36/2023, il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

In considerazione della natura dell'appalto, si ritiene di autorizzare il subappalto "a cascata" nella misura di un solo subappaltatore per ciascun subappaltatore.

Art. 32 Condizioni di pagamento

La fatturazione avrà cadenza semestrale. Il pagamento sarà effettuato da ASP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura.

Il pagamento avviene nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 ss.mm.ii.) e soggiace al regime IVA come da normativa vigente.

Il pagamento può avvenire solo dopo che sia stata verificata la regolarità delle prestazioni; pertanto l'appaltatore è tenuto ad emettere la fattura solo dopo la suddetta verifica.

Il pagamento è comunque subordinato al riconoscimento del possesso, da parte dell'appaltatore, dei requisiti di ordine generale necessari per poter contrattare con le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubbliche, con riferimento particolare all'accertamento della regolarità contributiva al momento della maturazione del credito, individuata nella data di emissione della Fattura.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte di ASP.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs. n. 231/2002 ed è assicurato il risarcimento previsto dall'art. 6 dello stesso d.lgs. n. 231/2002.

Sono in ogni caso fatte salve le previsioni contenute nell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel presente contratto, in relazione alla documentazione necessaria per i pagamenti con riferimento al rapporto sussistente tra appaltatore e subappaltatori.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopradetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezione ad ASP, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate come fatture elettroniche ad ASP Città di Bologna Azienda Servizi alla Persona- Codice Univoco UFTH7H.

Le fatture devono essere redatte in lingua italiana e devono necessariamente contenere, oltre agli elementi obbligatoriamente previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, i seguenti elementi:

- l'eventuale esplicitazione dei riferimenti comportanti l'applicazione di particolari regimi fiscali o di esenzione dall'IVA, se riferibili alle prestazioni oggetto dell'appalto;
- tutti i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni BAN/IBAN;
- l'indicazione del CIG dell'appalto;

- tutti gli elementi richiesti dall'art. 25 del d.l. n. 66/2014 conv. in l. n. 89/2014 per le fatture elettroniche.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI o ATI), ASP procederà al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovranno indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento. È in facoltà dei singoli componenti del raggruppamento emettere propria fattura nei confronti della Stazione appaltante relativamente ai servizi effettuati di competenza. È comunque di competenza del mandatario la formalizzazione del rendiconto di cui al precedente comma 3.

È facoltà dell'appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

In sede di pagamento, ASP riporta nello strumento di pagamento (bonifico bancario) il Codice Identificativo Gara - CIG, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

Art. 33 Tracciabilità dei pagamenti

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n°136 e successive modificazioni ed integrazioni, impegnandosi ad inserire negli eventuali contratti che potranno essere sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia della stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati sui conti correnti dedicati ed effettuati esclusivamente tramite bonifico (bancario o postale), fatti salvi i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, che possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico, fermo restando l'obbligo della documentazione della spesa.

Ogni bonifico deve riportare il codice identificativo gara (CIG) che fornirà la Stazione Appaltante. Ogni fattura dovrà riportare l'identificativo CIG.

La tracciabilità dei flussi finanziari è obbligo contrattuale tra le parti, pena la nullità assoluta del contratto stesso.

I contratti di subappalto e subcontraenti devono contenere la clausola contrattuale circa la tracciabilità dei pagamenti, pena la nullità assoluta del relativo contratto.

La violazione dei suddetti obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge n°136/2010.

L'appaltatore, con la firma del presente capitolato, si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

L'Amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 34 Imposte riferite alle prestazioni oggetto del contratto

Ai fini della resa del corrispettivo, i servizi e le attività complementari oggetto del presente appalto sono assoggettate ad imposta sul valore aggiunto (IVA), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'appaltatore è tenuto a indicare nella fattura le eventuali aliquote differenziate applicabili in relazione a beni forniti o servizi resi nell'ambito dell'appalto.

Art. 35 Intervento di ASP come sostituto retributivo

Per le attività oggetto del presente contratto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Responsabile Unico del Progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'esecutore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, ASP paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.

I pagamenti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile Unico del Progetto e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma 1, il Responsabile Unico del Progetto provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 36 Intervento di ASP come sostituto contributivo e ritenuta a garanzia

In relazione alle attività del presente contratto, l'appaltatore, il subappaltatore e i soggetti titolari di subappalti e cottimi devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

In caso di ottenimento da parte del Responsabile Unico di Progetto del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, secondo le procedure da questi specificate.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Art. 37 Condizioni di esecuzione

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale indicati nel disciplinare, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato nel disciplinare.

L'aggiudicatario dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, nonché le norme in materia di igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 e al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, dotando il personale, ove necessita, di mezzi di protezione idonei in relazione ai servizi da svolgersi. L'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni, e la responsabilità verso terzi.

Art. 38 Revisione periodica dei prezzi

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei servizi superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura del 80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 36/2023.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici di cui all'art. 60, co. 4 quater del Codice.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

Art. 39 Cessione del contratto

È vietata all'Appaltatore la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese, per i quali si applicano le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 40 Cessione dei crediti

L'Appaltatore può, in relazione ai crediti verso l'Amministrazione derivanti dal contratto, avvalersi delle disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52, potendo effettuare la cessione dei crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Ai fini dell'opponibilità all'Amministrazione, le cessioni di crediti devono essere stipulate dall'Appaltatore mediante atto pubblico o scrittura privata

autenticata e devono essere notificate all'Amministrazione stessa quale soggetto debitore.

In base a quanto stabilito dall'All. II.14 del Codice dei Contratti Pubblici, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili all'Amministrazione qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi all'Appaltatore cedente e al soggetto cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Art. 41 Penali

Per quanto attiene gli interventi previsti nel presente capitolato, in caso di inadempimento o mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile Unico di Progetto secondo quanto specificato nei commi seguenti.

Ai sensi dell'art. 126, co. 1 D.Lgs. 36/2023, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore trova applicazione il successivo art. 43 in materia di risoluzione del contratto.

Tipologia di inosservanza	Importo penale
Ritardo dell'intervento ordinario	1‰ dell'importo netto contrattuale
Ritardo dell'intervento urgente	1,5‰ dell'importo netto contrattuale
Mancata consegna di estintori e bombole per formazione	1‰ dell'importo netto contrattuale
Uso di materiale non adeguato	1,5‰ dell'importo netto contrattuale
Mancato rapporto o monitoraggio delle attività	1‰ dell'importo netto contrattuale
Ritardo nelle attività di controllo	1,5‰ dell'importo netto contrattuale

In tutti gli altri casi di disservizi contestati rispetto alle prestazioni previste si applicherà una penale fino a 1,5‰ dell'importo netto contrattuale,

commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali a discrezione di ASP.

L'applicazione della penale sarà effettuata da ASP su base giornaliera, ossia per ogni giorno in cui si verifichi l'inadempimento, considerando l'effettivo inadempimento (effettivo ritardo nella resa della prestazione rispetto al termine contrattualmente stabilito).

In sede di applicazione della prima penale relativa al primo giorno di rilevazione dell'inadempimento, ASP provvede contestualmente a diffidare l'appaltatore dal proseguire nel comportamento non conforme alle previsioni contrattuali.

L'applicazione delle penali avverrà secondo le seguenti modalità:

- il Committente contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC);
- la Ditta, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
- il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro dieci giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta.

In caso di applicazione della penale contrattuale, il Committente provvederà a detrarre il relativo importo dal primo pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'evento da cui scaturisce la penale, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere della Ditta ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

Se il ritardo supererà i 15 giorni a partire dalla data di consegna, la S.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva.

Sono in ogni caso fatte salve le possibilità, per ASP, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'appaltatore per maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempimenti.

L'Impresa aggiudicataria non può sospendere o rallentare l'esecuzione degli interventi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione.

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, ASP può

commissionare ad altro qualificato soggetto, individuato con specifico provvedimento, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati ad ASP.

Art. 42 Garanzie

Art. 42.1 Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/23, per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% dell'importo contrattuale.

La garanzia può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, co. 3 del Codice, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di ASP.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'appalto, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare di ASP, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dell'appalto di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

È fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno accertato.
La garanzia deve essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario.

Art. 42.2 Assicurazione a carico dell'impresa

Ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023, l'appaltatore costituisce e consegna alla stazione appaltante, prima della stipula del contratto, specifica polizza assicurativa e relativo pagamento del premio per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti, con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00 e con validità non inferiore alla durata dell'appalto.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui al precedente comma 1, il prestatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, deve produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto di ASP, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, nonché limiti del massimale annuo per danni.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di stipula del contratto e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione; la stessa polizza deve inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione degli interventi.

Tale polizza deve prevedere:

- la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposo o dolosi propri o di terzi;
- la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'intera garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del Codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve:

- prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni, nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;
- prevedere la copertura di lavoratori parasubordinati;
- prevedere la copertura dei danni biologici;
- prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso ai luoghi di intervento.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 92 del D.P.R. 207/2010, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria

capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

L'Impresa aggiudicataria si impegna ad ottenere la rinuncia ai diritti di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione appaltante da parte della Società Assicuratrice.

Art. 43 Risoluzione del contratto e recesso

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del Codice dei Contratti Pubblici, la stazione appaltante può ritenere risolto il contratto di appalto, senza limiti di tempo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile se ricorre una delle seguenti condizioni:

1. inadempimenti gravi rispetto agli obblighi del contratto. Si considera inadempimento grave anche la reiterazione ingiustificata di comportamenti negligenti ed in contrasto con quanto previsto nel presente contratto;
2. inosservanza delle direttive dell'Amministrazione in sede di avvio dell'esecuzione dell'appalto;
3. inosservanza, da parte del soggetto gestore, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto (anche con riferimento alle rilevazioni eseguite in applicazione di quanto previsto dal contratto).

Nei casi di cui al precedente comma, l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione e alla richiesta di danni conseguenti all'eventuale rinnovazione della procedura, fatta salva la richiesta di risarcimento di ulteriori danni.

Costituiscono, inoltre, motivo di risoluzione le seguenti casistiche:

- a) il subappalto o sub-affidamento di parti delle attività affidate non autorizzato;
- b) la sussistenza di una causa ostativa a contrattare con le pubbliche amministrazioni o con i soggetti gestori di pubblici servizi, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:
 - la mancanza di uno dei requisiti di ordine generale previsti dagli art. 94-98 del Codice dei Contratti Pubblici, quando rilevata nell'arco di durata del contratto;
 - la sopravvenienza di un provvedimento interdittivo adottato ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;

- la sopravvenienza di una causa interdittiva o ostativa a contrattare con le pubbliche amministrazioni o con soggetti gestori di pubblici servizi determinata da disposizioni di legge che entrino in vigore nell'arco di durata del contratto;
- c) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all'appalto oggetto del presente contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010;
- d) le cause previste dal successivo art. 43.1 (Risoluzione per reati accertati);
- e) la modifica sostanziale del contratto, ai sensi dell'art. 120 c. 6 del d.lgs. 36/2023;
- f) le modifiche dettate dalla necessità di lavorazioni supplementari non incluse nell'appalto e varianti in corso d'opera (art. 120 c.1 lett. b), c), del codice) nel caso in cui l'aumento di prezzo eccede il 50 % del valore del contratto iniziale;
- g) la modifica del contratto supera le soglie di rilevanza europea (art. 14 del codice).

L'elencazione delle cause di risoluzione del contratto determinate da specifiche disposizioni di legge deve intendersi come automaticamente integrata da norme di legge sopravvenute successivamente alla stipulazione del contratto e nell'arco di durata dell'affidamento dell'appalto.

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del soggetto gestore negativo per due volte consecutive, il Direttore dell'esecuzione del contratto propone, ai sensi dell'articolo 122 del Codice dei Contratti Pubblici, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Direttore dell'esecuzione, accertato il grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, procede secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'allegato II.14 del codice:

- invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima degli interventi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore;
- formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine massimo di 15 giorni per la presentazione delle sue controdeduzioni al RUP.

Acquisite e valutate negativamente le già menzionate controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto, ai sensi dell'art. 122 c. 3 del codice.

Comunicata all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, il RUP, con preavviso di 20 giorni, richiede al DEC la redazione dello stato di consistenza delle lavorazioni già eseguite.

In caso di ritardi nell'esecuzione delle prestazioni per negligenza dell'appaltatore, il DEC assegna un termine non inferiore a 10 giorni per l'esecuzione delle prestazioni.

Al riguardo, si redige processo verbale in contraddittorio tra le parti; qualora l'inadempimento permanga allo scadere del termine sopra indicato, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

A seguito della risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni relative alle lavorazioni regolarmente eseguiti decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto e, in sede di liquidazione finale, della maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento - quando la stazione appaltante non prevede che l'affidamento avvenga alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta (art. 124 c. 2 del codice).

Sciolto il contratto, l'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Art. 43.1. Risoluzione per reati accertati

Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 94-98 del Codice dei Contratti Pubblici, l'Amministrazione, su proposta del Responsabile Unico di Progetto, dispone la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122, comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici.

Nel caso di risoluzione, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Art. 43.2 Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle lavorazioni eseguite o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti, nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

Qualora l'Amministrazione si avvalga della facoltà di recesso unilaterale, essa si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

- a) il valore delle prestazioni già eseguite dall'Appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
- b) le spese sostenute dall'Appaltatore;
- c) un decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite calcolato secondo quanto previsto dall'All. II.14 del Codice.

Art. 44 Cause ostative all'esecuzione dell'appalto e sospensione dell'appalto per volontà di ASP

Fatto salvo quanto stabilito dal precedente art. 43, per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostativa. Si applica l'art. 121 D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii.

Art. 45 Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto

Il contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'All. I.4 D.Lgs. 36/2023.

Il contratto è, inoltre, soggetto a registrazione in caso d'uso ad imposta fissa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 e dall'art. 6 del D.P.R. n. 131/1986, in quanto avente ad oggetto prestazioni assoggettate ad IVA.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli ulteriori ed eventuali oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle stazioni appaltanti per legge.

Art. 46 Comunicazioni

Ai fini delle comunicazioni inerenti la gestione del contratto, vengono riconosciute dalle parti a tutti gli effetti valide ed efficaci le comunicazioni intercorse tramite casella di posta elettronica certificata (PEC). Viene fatto salvo quanto previsto dall'art. 2.3 del disciplinare.

In caso di indicazione di indirizzo PEC le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva e/o principale attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o del numero di fax o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio, diversamente ASP declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

L'indirizzo di posta elettronica certificata di ASP è il seguente: asp@pec.aspbologna.it.

Art. 47 Whistleblowing. Linee procedurali per la segnalazione di illeciti o irregolarità

ASP Città di Bologna individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte del dipendente di imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che intenda denunciare un illecito o un'irregolarità all'interno di ASP, della quale è venuto a conoscenza nell'esercizio dell'attività lavorativa.

Per effettuare la segnalazione il fornitore accede al servizio per la segnalazione di illeciti attraverso browser e da qualsiasi dispositivo (pc,

smartphone, tablet) con le credenziali che ciascun segnalatore può acquisire registrandosi autonomamente nella piattaforma software di cui all'indirizzo <https://aspbologna.segnalazioni.net/>.

Il segnalante può altresì inviare la denuncia di illecito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile.

Art. 48 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, ASP Città di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le seguenti informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura.

Il Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali è ASP Città di Bologna, con Sede legale in Via Marsala 7, 40126 Bologna (BO).

ASP Città di Bologna ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati la Società Lepida S. p. A. (contatto: dpo-team@lepida.it).

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali medesimi.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da ASP Città di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali sono trattati per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge e di tutte le attività necessarie od opportune ai fini dello svolgimento della presente procedura e per l'esecuzione del servizio oggetto di gara.

I dati personali acquisiti nella presente procedura potranno essere comunicati a:

- consulenti e commercialisti o legali che erogino prestazioni funzionali ai fini sopra indicati;
- istituti bancari e assicurativi che erogino prestazioni funzionali ai fini sopra indicati;
- soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
- Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge;
- Agenzia delle Entrate o altre amministrazioni finanziarie.

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati personali sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate e per la tutela dei diritti di ASP. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il concorrente fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, l'offerente (ovvero per esso i suoi legali rappresentanti, preposti, institori, dipendenti, addetti, ecc., i cui dati personali vengano comunque acquisiti nell'ambito della presente procedura) hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste di cui sopra ad ASP Città di Bologna - Direzione Generale, via e-mail direzione@aspbologna.it.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla presente procedura.

Art. 49 Riservatezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. 50 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno di competenza del foro di Bologna. L'Organo che deciderà sulla controversia disporrà anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti.

Resta escluso il deferimento al collegio arbitrale, in quanto la Stazione Appaltante, per il presente contratto, non prevede il ricorso alla clausola compromissoria.

Art. 51 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente in materia.

Allegati

- **Allegato 1** - Anagrafica strutture ed Elenco con ubicazione presidi e attrezzature antincendio;
- **Allegato 2** - Manutenzione programmata e predittiva dei presidi antincendio fissi